

Alla Filt-Cgil Nazionale
Alla Fit-Cisl Nazionale
Alla Ultrasporti Nazionale
Allo Sla-Cisal Nazionale
All'Ugl-At Nazionale

Con la presente le scriventi Segreterie Aziendali ritengono opportuno sollevare la questione legata alle problematiche del Decreto Sblocca Italia in merito all'art. 5 che a Ns avviso meriterebbe una chiara e netta posizione unitaria del Sindacato di categoria soprattutto a livello Nazionale.

A prescindere dagli interessi politici ed economici su cui il governo sembra concentrarsi, a dispetto dell'avvio della fase preliminare della procedura di infrazione "EU-PILOT" dove la Commissione Europea chiede all'Italia di fornire chiarimenti sull'art. 5 del decreto Sblocca Italia, crediamo sia opportuno valutare tutte le implicazioni occupazionali e di tutele sociali ovviamente prima che il decreto si trasformi in legge.

Riteniamo pertanto opportuno che tutto il sindacato organizzi un momento di confronto e discussione sul tema in questione tramite un convegno o una riunione di tutte le realtà coinvolte per valutare quali garanzie dare all'occupazione nel settore e quali tutele si possono ricercare per i lavoratori nell'ottica di quanto previsto appunto dal decreto che, in conseguenza alla eventuale proroga della scadenza delle concessioni tramite l'escamotage dell'unificazione di tratte interconnesse - contigue e complementari, potrebbe creare sull'intero sistema delle concessioni e convenzioni.

Siamo inoltre certi che l'intero sistema della rete autostradale subirà nei prossimi anni profondi cambiamenti qualora l'iter legislativo proseguisse nella trasformazione in legge senza modifiche sostanziali che intervengano sugli argomenti sopra descritti, così come risulta dalla semplice lettura del testo.

Cordiali saluti.

Lucca - Parma, lì 27-10-2014

Le Segreterie Aziendali Salt

FILT-CGIL
Gozzani

FIT-CISL
Bracco

UILTRASPORTI
Marsili

UGL
Dalilati

SLA-CISAL
Brizzi

Le Segreterie Aziendali Cisa

FILT-CGIL
Chiacchio

FIT-CISL
Michele

UILTRASPORTI
Giannarelli

SLA-CISAL
Ronchieri

FILT – CGIL FIT – CISL UILTRASPORTI SLA – CISAL UGL-AT

COMUNICATO STAMPA

Il decreto n° 133 del 12 settembre 2014 (sblocca Italia) all'art. 5 prevede la possibilità di richiedere da parte degli attuali gestori delle concessioni autostradali, entro la fine del 2014, la proroga della scadenza delle concessioni stesse attraverso l'escamotage dell'unificazione di tratte interconnesse, contigue e complementari; ciò senza svolgere le gare previste dalla legislazione europea per l'assegnazione di concessioni su monopoli naturali come sono le autostrade.

Fino ad oggi i meccanismi messi in atto dalla lobby autostradale hanno assicurato ingenti extraprofiti garantendo una redditività, rispetto ai rischi d'impresa, tra le più alte del mondo.

Dal 1999 al 2013 le tariffe sono salite mediamente del 65,9%, contro un'inflazione del 37,4%.

Ci sembra normale che i concessionari cerchino di prorogare il più possibile la gestione delle "galline dalle uova d'oro", ciò che non ci sembra normale è l'atteggiamento del Governo e in particolare del ministro Lupi che, per fare questo "regalo" da 6 miliardi annui alle concessionarie, pone a rischio il Paese di essere sanzionato dalla UE; tant'è che la comunità europea ha aperto la fase preliminare della procedura di infrazione "EU-PILOT" chiedendo all'Italia di fornire chiarimenti sull'art. 5 del decreto sbocca Italia.

Le regole della concorrenza sono fatte rispettare rigorosamente per il lavoro; infatti un lavoratore assunto in Romania, con normativa e retribuzione di quel Paese, può tranquillamente lavorare in Italia facendo una spietata concorrenza ai lavoratori italiani, mentre "I signori delle Autostrade" possono avere il rinnovo delle concessioni senza dover sottostare alle gare previste dalla legislazione europea.

Ci chiediamo perché da una parte si pretendono le gare per tutti i trasporti e per la regolazione delle tariffe, mentre dall'altra Lupi prevede per le autostrade un sistema quasi automatico di rinnovo.

Ci chiediamo cosa ci sia di moderno riformista innovativo in questi contenuti dello "sblocca Italia"; a noi sembra che in questi meccanismi ci sia tanta continuità con il passato, con i favoritismi tanto cari alle lobbies e con l'arroganza del potere.

Ci chiediamo se il via libera agli accorpamenti indiscriminati di concessioni abbia come conseguenza l'ulteriore espulsione di manodopera dal settore, garantendo ulteriori profitti ai soliti noti, con una sostanziale diminuzione della qualità del servizio e della sicurezza garantita all'utenza.

Le segreterie territoriali Lucca-Parma

FILT – CGIL FIT – CISL UILTRASPORTI SLA-CISAL UGL-AT
Marlotti/Chiacchio Bracco/Michele Marsili S. Marsili L. Dall'Aglio

Avenza, 23 ottobre '14